



**Dipartimento:** DIPARTIMENTO TERRITORIO

**Direzione Regionale:** AMBIENTE

**Area:** DIFESA DEL SUOLO

## DETERMINAZIONE

N. B3503 del 26/07/2010

Proposta n. 11701 del 13/07/2010

**Oggetto:**

Nulla Osta ai sensi del R.D.L. 3267/1923 Vincolo Idrogeologico, per la costruzione di n. 10 unità abitative in un complesso di 5 ville bifamiliari a due livelli nel comune di Sambuci (Roma), località Boschetto. Richiedente: Stefano FRATINI, presidente della Cooperativa Edilizia Prato delle Mele - Sambuci (Roma). Fascicolo 12326 Vin.

**Proponente:**

Estensore	COLASANTO FULVIO	_____
Responsabile del procedimento	ING. GIUSEPPE TANZI	_____
Responsabile dell' Area	G. TANZI	_____
Direttore Regionale	VICARIO G. TANZI	_____
Direttore Dipartimento	R. DE FILIPPIS	_____
Protocollo Invio		_____
Firma di Concerto		_____

OGGETTO: Nulla Osta ai sensi del R.D.L. 3267/1923 Vincolo Idrogeologico, per la costruzione di n. 10 unità abitative in un complesso di 5 ville bifamiliari a due livelli nel comune di Sambuci (Roma), località Boschetto. Richiedente: Stefano FRATINI, presidente della Cooperativa Edilizia Prato delle Mele – Sambuci (Roma). Fascicolo 12326 Vin.

#### IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO TERRITORIO

VISTA la L.R. n. 6 del 18 febbraio 2002, inerente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio, nonché disposizioni riguardanti la dirigenza ed il personale regionale;

VISTA la D.G.R.L. n. 1232 del 06/09/2002, con la quale è stata istituita la figura del Direttore di Dipartimento;

VISTO L'ATTO DI ORGANIZZAZIONE n. B4755 del 14712/2004 riguardante procedimenti relativi ad autorizzazioni di cui al R.D.L. n. 3267 del 30/12/1923;

VISTA la D.G.R. n. 734 del 28 settembre 2007, che conferisce al dott. Raniero De Filippis l'incarico di Direttore del Dipartimento Territorio;

VISTA la D.G.R. n. 572 del 27/07/2009 che conferisce al Dott. Raniero De Filippis l'incarico di Direttore del Dipartimento Territorio;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. B3186 del 30/06/2010 con il quale è stato conferito l'incarico per lo svolgimento delle funzioni vicarie del Direttore della Direzione Regionale Ambiente all'Ing. Giuseppe Tanzi;

VISTO il R.D.L. n. 3267 del 30/12/1923;

VISTO il R.D.L. n. 1126 del 16/05/1926;

VISTO il D.P.R. n. 616 del 24/07/1977;

VISTA la D.G.R. n. 6215 del 30/07/1996;

VISTA la L.R. n. 4 del 20/01/1999;

VISTA la D.G.R.L. n. 1745 del 20/12/2002;

VISTA la nota prot. 1024 del 15/04/2010 con la quale il Comune di Sambuci (Roma) ha trasmesso la richiesta di Stefano FRATINI, presidente della Cooperativa Edilizia Prato delle Mele per il Nulla Osta ai sensi del R.D.L. 3267/1923 Vincolo Idrogeologico, per la costruzione di n. 10 unità abitative in un complesso di 5 ville bifamiliari a due livelli nel comune di Sambuci (Roma), località Boschetto;

TENUTO CONTO della documentazione a corredo dell'istanza, che comprende:  
Certificazione di avvenuta affissione. *Elaborati redatti dall'arch. Pierluigi Limiti*: Scheda notizie; Relazione tecnica; Dichiarazione del progettista resa ai sensi dell'allegato 9 del Regolamento; Relazione fotografica; Tavola progettuale. *Elaborato redatto dalla dott. geol. Maria Cristina Moscatelli*: Relazione Geologica.

CONSIDERATO che la tipologia dell'intervento ricade in tabella "A" ai sensi della D.G.R. n. 6215 del 30/07/1996;

CONSIDERATO che sulla base degli atti e del parere sopra citato, le opere in progetto non sono in contrasto con le finalità del R.D.L. n. 3267/1923 ed al relativo regolamento applicativo R.D. 1126/1926,

#### DETERMINA

di concedere il NULLA OSTA ai soli fini del R.D.L. n. 3267/23 Vincolo Idrogeologico ai movimenti terra per la costruzione di n. 10 unità abitative in un complesso di 5 ville bifamiliari a due livelli nel comune di Sambuci (Roma), località Boschetto, identificate al N.C.T. al Foglio 3, part. 577 (già part. 137). Richiedente: Stefano FRATINI, presidente della Cooperativa Edilizia Prato delle Mele, con il rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. Il materiale di scavo dovrà essere smaltito secondo quanto previsto dal D.Lgs. 152/06 e dalla D.G.R. Lazio 816/06.
2. La regimazione delle acque dovrà essere accuratamente adeguata con opere superficiali e sotterranee.
3. Le fondazioni dovranno attestarsi nel substrato carbonatico o su sedime geomeccanicamente e sismicamente omogeneo.
4. Le scarpate che si formeranno nei terreni limoso-argillosi per le operazioni di cantiere dovranno essere opportunamente armate con opere provvisorie drenate.

5. Dovranno essere realizzate nelle varie fasi del lavoro tutte le opere provvisorie e definitive atte a garantire la stabilità del suolo.
6. Il proponente dovrà verificare se l'intervento rientra tra quelli soggetti a Verifica d'Impatto Ambientale o a Valutazione d'Impatto Ambientale, ai sensi della Direttiva 85/377/CEE e successive modifiche e integrazioni.
7. Qualora l'intervento proposto ricada all'interno di un'Area Naturale Protetta, di una ZPS, o di un SIC, il proponente dovrà attivarsi per richiedere i necessari pareri previsti dalla normativa vigente.
8. L'interessato s'impegna a realizzare tutte le opere che gli dovessero essere richieste ai fini del riassetto e della salvaguardia del territorio per i fini idrogeologici ed acquisire tutte le autorizzazioni secondo le normative vigenti.

La presente Determinazione, unitamente alla documentazione tecnica citata in premessa, vistata dal responsabile del procedimento, sarà trasmessa al Comune di Sambuci (Roma), che provvederà alla sua pubblicazione per 15 giorni all'Albo Pretorio.

Dopo ulteriori 15 giorni ed in assenza di osservazioni, il Comune notificherà all'istante il Nulla Osta e la documentazione tecnica, ed al Comando Provinciale di Roma del Corpo Forestale dello Stato il solo Nulla Osta.

Le eventuali osservazioni saranno inoltrate per le successive determinazioni alla Direzione Ambiente - Area Difesa del Suolo della Regione Lazio.

I lavori autorizzati con la presente Determinazione dovranno iniziare entro tre anni dalla data di rilascio del Nulla Osta stesso, come stabilito dalla Delibera Regione Lazio n. 1745 del 20/12/2002; in caso di mancato inizio dei lavori entro il triennio previsto, il Nulla Osta decadrà ed il titolare dell'istanza dovrà presentare una nuova richiesta.

L'interessato dovrà altresì comunicare, con lettera raccomandata, al Comando Provinciale di Roma del Corpo Forestale dello Stato ed alla Regione Lazio, la data di inizio dei lavori almeno 15 giorni prima dell'inizio degli stessi e la data di fine dei lavori.

La presente Determinazione non pregiudica gli eventuali diritti di terzi.

Sarà cura dell'interessato acquisire le autorizzazioni relative ad eventuali altri vincoli gravanti sull'area in oggetto, ed in particolare per quanto riguarda la legge 431/85, legge 1497/39 e le L.R. del 06/07/1998 n. 24 e n. 25.

Contro la presente Determinazione è esperibile ricorso giurisdizionale al TAR entro sessanta giorni dalla notifica o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro centoventi giorni.

**Il Direttore del Dipartimento  
Dott. Raniero de Filippis**